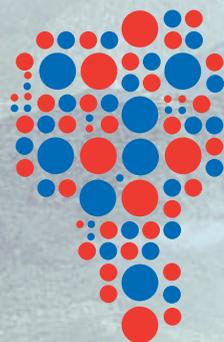


**Il Consiglio di Stato
della Repubblica
e Cantone Ticino**



**Rapporto
alla Cittadinanza
Bellinzona, ottobre 2011**

**Aggregazione dei Comuni di
Bogno, Cadro,
Certara, Cimadera,
Lugano, Sonvico e
Valcolla**

Lugano

L'AGGREGAZIONE DEI COMUNI

**un progetto importante per tutti
un progetto importante per il Ticino**

- ✓ **più democrazia, più scelta**
per il dibattito democratico nella gestione comunale e per il ricambio nelle cariche pubbliche
- ✓ **migliori servizi per tutti**
per localizzare e dimensionare al meglio le infrastrutture di servizio alla popolazione
- ✓ **un'amministrazione migliore**
per un'amministrazione funzionale, razionale, disponibile
- ✓ **decisioni più rapide**
per ridurre il numero di attori nelle decisioni importanti e non perdere le opportunità
- ✓ **valorizzare il territorio**
per coordinare l'uso e le risorse del territorio
- ✓ **meno consorzi**
per ridurre gli enti intermedi
- ✓ **finanze più solide**
per riacquistare autonomia e per moltiplicatori più attrattivi
- ✓ **più progettualità**
un Comune motore dello sviluppo regionale, promotore e supporto di progetti

un progetto che avanza un progetto condiviso

nuovi Comuni dal 1999

n° di Comuni coinvolti

| | |
|--------------------------------|---|
| Capriasca | 6 |
| Isorno | 3 |
| Maggia | 7 |
| Lavizzara | 6 |
| Acquarossa | 9 |
| Mendrisio | 2 |
| Lugano | 9 |
| Collina d'Oro | 3 |
| Bioggio | 3 |
| Castel San Pietro | 3 |
| Cevio | 3 |
| Blenio | 5 |
| Cadenazzo | 2 |
| Alto Malcantone | 5 |
| Faido | 4 |
| Breggia | 6 |
| Cugnasco-Gerra | 2 |
| Avegno Gordevio | 2 |
| Bioggio-Iseo | 2 |
| Capriasca bis | 4 |
| Lugano bis | 4 |
| Mendrisio 2009 | 6 |
| Centovalli | 3 |
| Gambarogno | 9 |
| Monteceneri | 5 |
| Serravalle (dal 1 aprile 2012) | 3 |
| Carabietta-Collina d'Oro * | 2 |
| Tre Terre * | 3 |
| Faido * | 8 |

* votazione avvenuta, con esito positivo,
in attesa di decisione del Gran Consiglio

Indice

Indice

| | |
|--------------------------------------------------------------|-----------|
| Premessa | |
| Cronistoria | |
| Perché un nuovo Comune - la posizione del Consiglio di Stato | 6 |
| 1. I Comuni oggi | 11 |
| 2. Il nuovo Comune | 19 |
| 3. Norme per la votazione consultiva | 27 |
| Risoluzione | 30 |

**Il Consiglio di Stato
della Repubblica
e Cantone Ticino**

Alla Cittadinanza dei Comuni
di Bogno, Cadro, Certara,
Cimadera, Lugano, Sonvico e Valcolla

Bellinzona, ottobre 2011

**AGGREGAZIONE DEI COMUNI DI
BOGNO, CADRO,
CERTARA, CIMADERA, LUGANO,
SONVICO E VALCOLLA**

Premessa

In applicazione dell'articolo 6 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (LAgr), il Consiglio di Stato sottopone all'attenzione della Cittadinanza il Rapporto sulla proposta di creare un nuovo Comune denominato **Comune di Lugano**, frutto dell'aggregazione delle comunità di Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Lugano, Sonvico e Valcolla, affinché le rispettive Assemblee si pronuncino in votazione consultiva il **20 novembre 2011**.

Cronistoria

Il progetto di unire la storia di Bogno, Certara, Cimadera e Valcolla con quella di Lugano ha preso vita già nel 1992, con i primi contatti tra i Municipi interessati e la Città di Lugano. Passati quasi 10 anni, nel gennaio 2002, il "Comitato Unione Val Colla - Lugano" ha presentato una prima analisi della situazione e un progetto per "valorizzare il territorio di Lugano e della Val Colla [...], dare alla Città di Lugano lo spazio necessario alle esigenze di una Città europea" e "garantire ai cittadini della Val Colla tutti i servizi adeguati e necessari".

Questo slancio è stato frenato da fattori indipendenti dalla volontà dei Comuni della Val Colla e della Città di Lugano. Tra questi ricordiamo, ad esempio, le discussioni sulla necessità di una "contiguità territoriale" per evitare "aggregazioni a macchia di leopardo" in sede di emanazione della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003. La Val Colla è così rimasta in un primo tempo esclusa dalle tappe che hanno portato all'attuale "nuova Lugano".

Il progetto è infine ripartito in data 18 luglio 2008 quando i Municipi dei Comuni di Bogno, Certara, Cimadera, Lugano e Valcolla hanno chiesto al Consiglio di Stato di formalizzare l'avvio della procedura ai sensi della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (art. 4 cpv. 1).

Con decisione n. 5074 del **7 ottobre 2009** il Consiglio di Stato ha accolto tale istanza e avviato il relativo Studio di aggregazione, estendendolo - tenuto conto delle indicazioni del Gran Consiglio in occasione dell'aggregazione di Villa Luganese con Lugano (si vedano il verbale della seduta del 20 dicembre 2007 ed il Rapporto di maggioranza sul messaggio n. 5987 del 23 ottobre 2007) - anche ai Comuni di Cadro e Sonvico in modo da potere disporre di una visione più ampia e coerente, estesa a tutta la sponda sinistra del Cassarate.

Pure questo progetto ha tuttavia potuto avanzare soltanto con difficoltà.

Da un lato il Municipio di Cadro, nonché alcuni cittadini di questo Comune, hanno ritenuto loro dovere esigere il rispetto della volontà della maggioranza della popolazione che, nella votazione consultiva del 30 settembre 2007, si era

espressa contro l'aggregazione con Lugano con 585 No (51.9%) e 542 Sì (48.1%). Tale posizione ha inevitabilmente reso più arduo il lavoro della Commissione di studio che, in parte proprio a causa dei reiterati ricorsi contro la nomina del rappresentante del Comune di Cadro in seno alla stessa, ha dovuto confrontarsi con non poche difficoltà, sia d'ordine organizzativo che nella raccolta dei dati.

D'altro canto la Città di Lugano ha subito chiesto la garanzia che gli oneri che derivano da questo progetto fossero adeguatamente compensati da aiuti cantonali, al fine di non indebolire le finanze della Città e la sua capacità di essere motore trainante dello sviluppo del distretto di Lugano e del Cantone.

L'esigenza di questa garanzia si è tradotta in precise richieste di aiuti finanziari ed in una lunga trattativa che ha coinvolto a più riprese il Municipio di Lugano ed il Consiglio di Stato. Nel corso della stessa il Municipio di Lugano ha dapprima "congelato" il progetto (novembre 2010) e, dopo una prima proposta del Governo, ribadito che l'esigenza di condizioni finanziarie che non mettessero a rischio l'equilibrio finanziario della Città erano premessa "irrinunciabile per continuare la discussione del progetto aggregativo" (febbraio 2011).

Con risoluzione del **24 agosto 2011** il Consiglio di Stato ha così definitivamente deciso in merito alle richieste di contributi finanziari formulate dalla Città di Lugano, accordando aiuti pari a 40 milioni di franchi.

Il **30 agosto 2011** la Commissione di studio ha dunque potuto licenziare il proprio rapporto; lo stesso è stato trasmesso al Consiglio di Stato, unitamente ai preavvisi municipali, in data **13 settembre 2011**. I Municipi dei Comuni di Lugano, Bogno, Certara, Cimadera, Sonvico e Valcolla hanno preavvisato favorevolmente il rapporto commissionale; unico preavviso negativo è stato quello del Municipio del Comune di Cadro, il cui rappresentante non ha del resto neppure sottoscritto il rapporto.

Con risoluzione del **21 settembre 2011** il Consiglio di Stato ha infine approvato lo Studio sottopostogli e la proposta ivi contenuta viene ora sottoposta al voto consultivo della Popolazione dei Comuni coinvolti.

Perché un nuovo Comune - la posizione del Consiglio di Stato

Dalla pubblicazione, nel 2004, dello studio "Il Cantone e le sue regioni: le nuove Città" emerge con chiarezza che gli agglomerati urbani rappresentano la forza trainante per l'intero Paese. Per promuovere attivamente il rafforzamento delle

aree urbane, il Consiglio di Stato sostiene un progetto di riforma istituzionale a medio-lungo termine. Tra le azioni più importanti per raggiungere questo obiettivo vi è l'adeguamento alla realtà odierna della dimensione demografica, territoriale e funzionale dei Comuni. Infatti, è bene ricordarlo, l'ente locale è nato duecento anni fa in un contesto socioeconomico profondamente diverso da quello attuale. Oggi è necessario rafforzare attivamente queste regioni, promuovendo le aggregazioni urbane che pongono le basi per risolvere i problemi legati alla frammentazione politica e amministrativa del territorio. La riforma dei Comuni ha progressivamente convinto sia gli amministratori comunali, sia la popolazione. Infatti, oltre alle aggregazioni sin qui effettuate (vedi tabella a pag. 2), vi sono numerosi progetti in cantiere in tutto il Cantone. Per quanto riguarda le Città invece, solo i poli di Lugano (2004 e 2008) e Mendrisio (2009) hanno finora realizzato passi importanti di riordino istituzionale. Nel Sopraceneri ci sono invece dei progetti in corso, a differenti stadi di avanzamento.

Il Consiglio di Stato si esprime dunque con convinzione a favore del progetto di aggregazione tra Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Lugano, Sonvico e Valcolla.

Il nuovo Comune va sostenuto in particolare perché:

- si indirizzano le risorse della Città verso regioni che contribuiscono alla ricchezza ed alla varietà del territorio e del paesaggio, punti di forza di tutto il Luganese;
- i Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Sonvico e Valcolla offrono all'agglomerato cittadino un territorio di pregio, nonché la qualità di una vita (e/o momenti di svago e ricreazione) a diretto contatto con la natura;
- si gettano le basi per una gestione del territorio - nel caso concreto particolarmente ampio - più razionale, funzionale e coerente. Verrà in tal senso creato un "Punto Città tecnico" che raggrupperà i servizi inerenti la gestione territoriale;
- il nuovo Comune avrà la possibilità di meglio gestire la pianificazione di un'area strategica, quale il comparto di Cornaredo (in particolare in rapporto alla gestione della nuova galleria Veduggio-Cassarate) ed il Piano della Stampa;
- per gli enti comunali più piccoli un Comune unico, politicamente e finanziariamente forte, permette una maggiore autonomia comunale, ciò che tra l'altro costituisce un principio cardine del nostro federalismo;

Premessa

- l'attenzione ai quartieri, garantita dal progetto di aggregazione, è nell'interesse del nuovo Comune e sarà concretizzata grazie alle apposite Commissioni con il ruolo di identificare e segnalare le esigenze di ogni ex-Comune;
- consente una riorganizzazione dell'amministrazione pubblica rendendola più efficace, capillare e competente. L'accesso ai servizi sarà inizialmente ancora assicurato attraverso l'apertura di sportelli nelle sedi delle attuali Cancellerie comunali; in seguito si prevede l'istituzione di un "Punto Città" che riprenderà l'integralità dei servizi attualmente svolti dalle singole Cancellerie;
- gli aiuti finanziari cantonali garantiscono l'equilibrio finanziario della Città e dell'intero agglomerato. Si tratta inoltre di aiuti straordinari che tornano a beneficio dell'intero Cantone, rappresentando un anticipo dei costi ricorrenti che tutto il Ticino dovrebbe indirettamente sostenere per assicurare l'amministrazione corrente del territorio.





1 **I Comuni oggi**

| | Lugano | Bogno | Cadro |
|-----------------------------------------------|-------------------|-------------------------|-----------|
| Demografia | | | |
| Popolazione 2010 | 55'060 | 131 | 1'995 |
| Organi politici | | | |
| Municipio | 7 | 3 | 5 |
| Consiglio comunale | 60 | Assemblea comunale | 25 |
| Territorio | | | |
| Altitudine (in m.s.m.) | 273 | 960 | 473 |
| Superficie (in ettari) | 3'209 | 422 | 445 |
| <i>di cui boschiva (TI = 49%)</i> | 1'949 (61%) | 226 (53%) | 328 (73%) |
| <i>di cui improduttiva (TI = 32%)</i> | 65 (2%) | 28 (7%) | 4 (1%) |
| <i>di cui agricola e alpeggi (TI = 14%)</i> | 179 (5%) | 155 (37%) | 33 (8%) |
| <i>di cui di insediamento (TI = 5%)</i> | 1'016 (32%) | 13 (3%) | 80 (18%) |
| Occupazione | | | |
| Posti di lavoro 2008 | 42'611 | 13 | 429 |
| Finanze | | | |
| Risorse fiscali 2008 | 327'542'003 | 158'176 | 6'022'185 |
| Risorse fiscali pro-capite 2008 ¹⁾ | 5'964.64 | 1'255.37 | 3'107.42 |
| Moltiplicatore politico 2010 | 70% ³⁾ | 100% | 95% |
| Capitale proprio 2009 | 143'322'676 | - 483'055 ²⁾ | - 446'819 |
| Debito pubblico pro-capite 2009 | 4'671 | 17'638 | 5'231 |

¹⁾ Prima del contributo di livellamento

²⁾ Dopo il versamento del contributo supplementare (art. 22 LPI)

³⁾ Proposta del Municipio non ancora ratificata dal Legislativo al momento della stampa del presente Rapporto

| Certara | Cimadara | Sonvico | Valcolla |
|-------------------------|------------------------|-----------|---------------------------|
| 60 | 130 | 1'848 | 619 |
| 3 | 3 | 7 | 7 |
| Assemblea comunale | Assemblea comunale | 27 | 27 |
| 1'002 | 1'084 | 603 | 972 |
| 273 | 524 | 1'109 | 1'131 |
| 222 (80%) | 440 (84%) | 886 (80%) | 589 (52%) |
| 10 (4%) | 21 (4%) | 44 (4%) | 124 (11%) |
| 32 (12%) | 54 (10%) | 105 (9%) | 380 (34%) |
| 12 (4%) | 9 (2%) | 74 (7%) | 38 (3%) |
| 3 | 10 | 244 | 77 |
| 66'649 | 143'834 | 5'115'670 | 743'511 |
| 1'149.12 | 1'229.35 | 2'768.22 | 1'226.92 |
| 100% | 100% | 87.5% | 100% |
| - 212'754 ²⁾ | - 75'711 ²⁾ | 2'390'745 | - 1'398'683 ²⁾ |
| 39'200 | 24'761 | 4'589 | 13'848 |

Commento alla tabella

Il comprensorio della Val Colla presenta una bassa densità di **popolazione** (40ab/km²), tipica delle regioni di montagna. Cadro e Sonvico presentano invece una densità di popolazione (247 ab/km²) superiore alla media cantonale. Per quanto riguarda il **territorio**, vi sono notevoli differenze tra la Città e gli altri Comuni coinvolti. La Città è difatti caratterizzata da una superficie d'insediamento notevole, mentre i Comuni della Val Colla, Cadro e Sonvico dispongono di più ampi spazi naturali e boschivi. Il Comune di Cadro è inoltre caratterizzato dalla presenza della zona industriale del Piano della Stampa; ciò che darà al nuovo Comune la possibilità di una migliore gestione pianificatoria di un'area strategica che, con i progetti per il comprensorio di Cornaredo (nuova galleria Vedeggio-Cassarate) ed il Piano della Stampa, diventerà sempre più importante per tutto il Luganese e l'intero Ticino.

Due dei Comuni coinvolti - Certara e Cimadera - e alcuni nuclei del Comune di Valcolla sono posti ad un'altitudine superiore ai 1'000 m.s.m. e potrebbero quindi già definirsi "località di montagna". Gli altri Comuni, fatta eccezione per la Città, sono invece ubicati in zona collinare.

Rileviamo infine che dopo l'aggregazione il territorio comunale subirà un incremento del 122%; i Comuni della Val Colla, Cadro e Sonvico occupano difatti già tutt'ora una superficie maggiore rispetto a quella della Città.

I **posti di lavoro** sono quasi totalmente ubicati a Lugano. In termini assoluti, il territorio interessato da questo progetto di aggregazione apporta al nuovo Comune meno di un migliaio di posti di lavoro (su un totale di oltre 43'000). In questo ambito risalta dunque chiaramente il ruolo centrale dell'attuale Città di Lugano, che fornisce la quasi totalità delle opportunità di lavoro dell'intero comprensorio.

Quanto alla **situazione finanziaria**, occorre distinguere tra Lugano, Sonvico e Cadro da una parte ed i Comuni della Val Colla (Bogno, Certara, Cimadera e Valcolla) dall'altra.

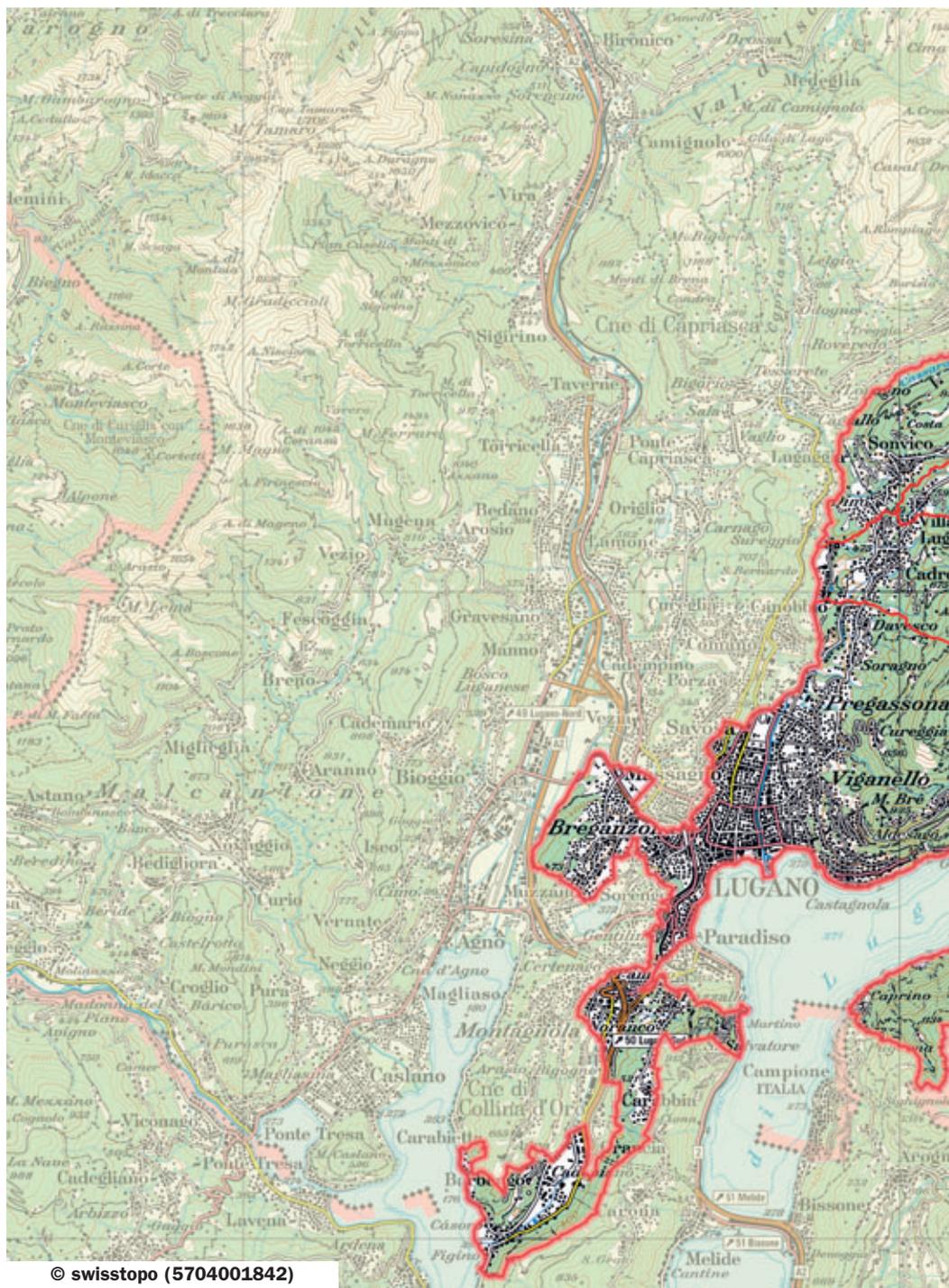
La Città di Lugano è chiaramente contraddistinta da una buona forza finanziaria, un moltiplicatore basso, risorse fiscali di molto superiori alla

media, un sostanzioso capitale proprio ed un debito pubblico pro-capite sostenibile.

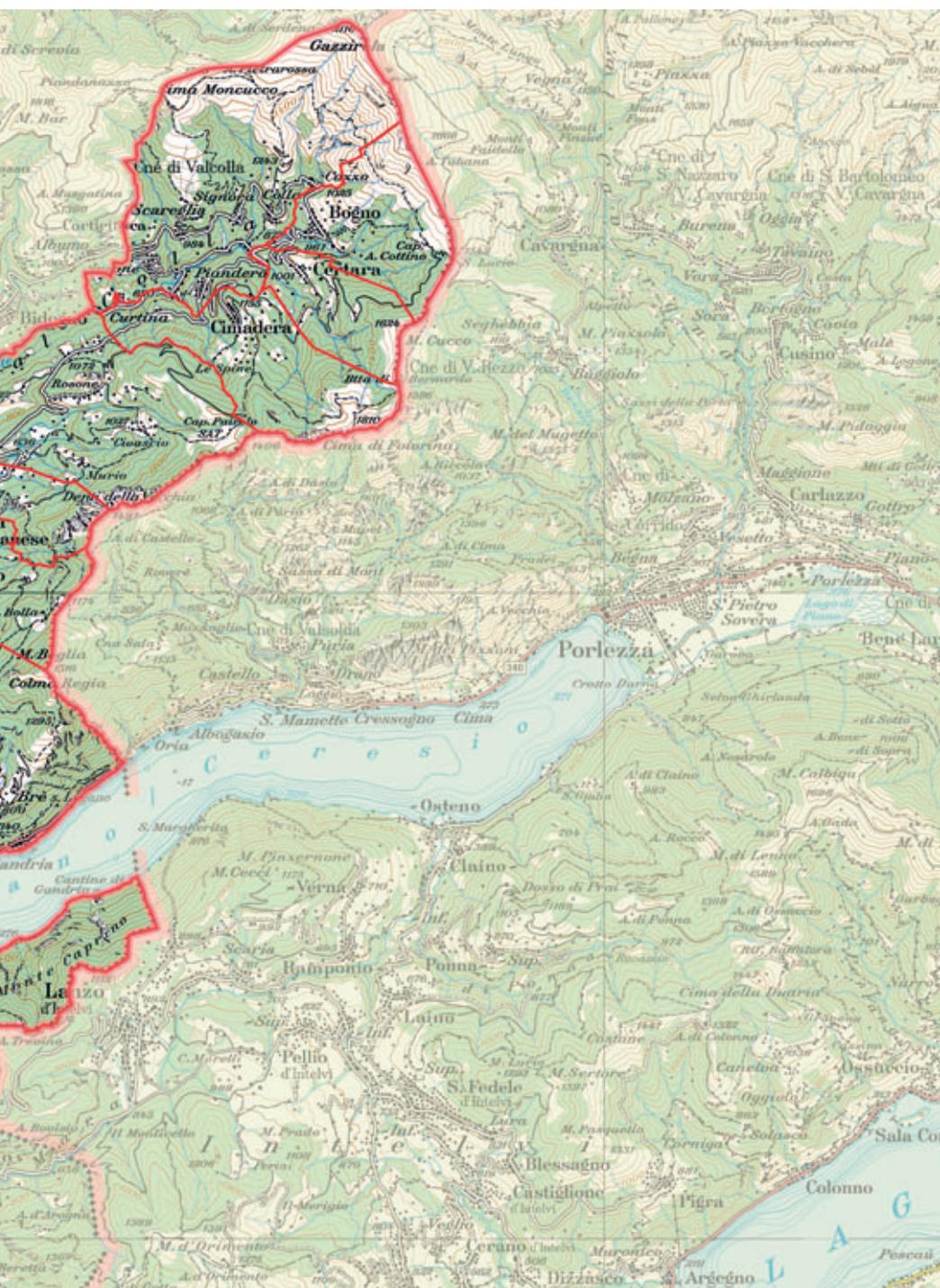
I Comuni di Cadro e Sonvico hanno pure una situazione finanziaria equilibrata e dispongono di una buona capacità di autofinanziamento. Da notare che Cadro, grazie ad un ottimo risultato di esercizio, nel 2010 presentava un capitale proprio positivo.

Gli indicatori dei Comuni della Val Colla presentano invece dei valori critici, caratterizzati da risorse fiscali particolarmente esigue e da un capitale proprio negativo. La gestione corrente dei Comuni della Val Colla provoca una maggiore uscita annua di 2 milioni di franchi che, per evitare il tracollo dei Comuni o insopportabili aumenti del moltiplicatore di imposta (ben oltre il 100%), il Cantone deve in larga parte coprire con versamenti attinti dal fondo di perequazione intercomunale, finanziato in modo paritario dal Cantone e dai Comuni. Senza tali aiuti d'eccezione, questi Comuni non hanno alcuna possibilità di autofinanziamento degli investimenti e devono anzi indebitarsi per fare fronte alle spese correnti.





© swisstopo (5704001842)







Il nuovo Comune

2 Il nuovo Comune

In questa parte vengono brevemente riassunte le principali caratteristiche del nuovo Comune, rimandando al rapporto della Commissione di studio per una descrizione più dettagliata.

Nome del nuovo Comune e appartenenza amministrativa

Il nuovo Comune si chiamerà **Lugano** e continuerà ad appartenere al **Distretto di Lugano**.

Organizzazione politica e rappresentanza locale

Il **Consiglio comunale** sarà composto da **60 membri**, eletti in un circondario unico, e si riunirà a Lugano. Come per le precedenti aggregazioni non è dunque prevista la possibilità di suddividere le liste in circondari elettorali. La possibilità per i nuovi quartieri di avere un loro rappresentate nel Consiglio comunale dipenderà pertanto dalla composizione delle diverse liste e, soprattutto, dalla possibilità dei candidati di farsi conoscere all'interno del comprensorio di tutta la Città.

Il **Municipio** sarà di **7 membri**.

Esercizio del diritto di voto

Per l'espressione del diritto di voto saranno mantenuti gli attuali uffici elettorali a Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Sonvico e Valcolla, oltre a quelli della Lugano odierna.

Commissioni di quartiere

In base al Regolamento organico comunale di Lugano (artt. 77 e 78), le Commissioni di quartiere che saranno estese ai comparti dei Comuni aggregati, si compongono da 3 a 9 membri (tenuto conto del numero degli abitanti del quartiere), sono designate dal Municipio e hanno compiti consultivi.

In particolare le Commissioni di quartiere hanno il compito di segnalare all'amministrazione comunale od al Municipio, tramite l'Ufficio dei quartieri, le suggestioni dei quartieri e dei loro abitanti.

In concreto saranno costituite tre nuove Commissioni: quartiere di Cadro, quartiere di Sonvico e quartiere di Val Colla.

Circoli e giudicatura di pace

Attualmente i Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Sonvico e Valcolla

fanno parte del Circolo di Sonvico. In caso di aggregazione con Lugano questi Comuni saranno inseriti nel Circolo di Lugano-Est (quartieri sulla sponda sinistra del fiume Cassarate).

Mentre, per quanto attiene alla figura del Giudice di pace del Circolo di Sonvico, eletto nel corso dell'anno 2009, si precisa come quest'ultimo (eletto direttamente dal popolo) rimarrà in carica per un periodo di 10 anni, ossia fino al 2019.

Patriziati e Parrocchie

Il progetto di aggregazione non ha conseguenze dirette sui Patriziati e le Parrocchie, che mantengono inalterate la loro struttura e la loro organizzazione. Il nuovo Comune garantisce il mantenimento degli accordi, delle consuetudini e delle convenzioni in vigore.

Servizi amministrativi e personale

In una prima fase l'accesso ai servizi comunali sarà assicurato attraverso l'apertura di sportelli nelle sedi delle attuali Cancellerie comunali. In seguito sarà invece pianificato un **"Punto Città"**, ossia un centro di servizi decentrato e collegato funzionalmente con tutti i servizi comunali e con competenze amministrative e gestionali su tutto il territorio aggregato. Il **"Punto Città"** permetterà il disbrigo delle operazioni più correnti: richiesta di attestati e certificati di Cancelleria, richiesta di informazioni generali sulle pratiche edilizie, su imposte e tasse, sulle prestazioni di carattere sociale del Cantone (sportello LAPS) e del Comune, richiesta di rilascio di patenti di caccia e pesca, ecc. La Commissione di studio auspica che lo stesso venga fissato a Sonvico e che venga inoltre mantenuto uno sportello a Maglio di Colla. Verrà inoltre creato un **"Punto Città tecnico"** che raggrupperà i servizi inerenti la gestione territoriale, la quale sarà garantita anche da "squadre collinari" le cui basi operative saranno decentrate sull'intero territorio. La Commissione auspica parimenti che una di queste basi sia ubicata a Maglio di Colla.

I servizi dello stato civile sono già oggi assicurati dall'Ufficio circondariale di Stato civile del distretto di Lugano, con sede a Breganzona. Il servizio naturalizzazioni sarà assicurato dal competente servizio cittadino. Il **"Punto Città"** assicurerà le necessarie informazioni e la consegna dei diversi formulari. Per quanto attiene l'Ufficio di conciliazione in materia di locazione, la Città intende chiedere l'inserimento di tutto il comprensorio ora sottoposta alla giurisdizione

dell'Ufficio n. 6 con sede a Massagno **nell'Ufficio n. 4 Lugano-Est con sede a Lugano-Castagnola.**

Il **personale** (nominato e/o incaricato) dei Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Sonvico e Valcolla **verrà integrato all'organico di Lugano** alle condizioni dell'attuale Regolamento organico dei dipendenti di questo Comune. L'aggregazione non comporta conseguenze sul rapporto di impiego del personale.

Commissione tutoria regionale

I Comuni di Bogno, Certara, Cimadera e Valcolla saranno inseriti nel comprensorio della **Commissione n. 8 con sede a Pregassona.**

Infrastrutture di base

Acqua - elettricità - gas

L'erogazione di acqua sarà trasferita all'Azienda acqua potabile di Lugano, quella di elettricità e gas continuerà per contro ad essere assicurata dalle attuali aziende.

Le Aziende Industriali di Lugano (AIL) hanno però il compito di rilevare lo stato delle reti in un'ottica di ammodernamento. In linea di principio - se vi saranno i presupposti - le Aziende municipalizzate locali per la fornitura di acqua potabile saranno sciolte e integrate nella gestione delle AIL. Di conseguenza saranno anche armonizzate le tariffe e le modalità di calcolo (posa dei contatori).

Per la parte di rete elettrica di proprietà dell'Azienda di Massagno - che fornisce energia elettrica a Sonvico e parzialmente in Val Colla - dopo l'aggregazione si dovrà valutare l'opportunità o meno di un riscatto delle infrastrutture.

Raccolta rifiuti

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani (RSU) continuerà come finora, con appalti a ditte private, sfruttando però la possibilità di una più razionale organizzazione dei comprensori e dei giri di raccolta. Si prevede inoltre di razionalizzare ed uniformare i sistemi per la raccolta differenziata dei rifiuti, organizzando in particolare un mini eco-centro per la consegna dei materiali ingombranti per tutta la Val Colla.

Il Consorzio intercomunale per la raccolta dei rifiuti Val Colla sarà sciolto e la sua attività integrata nel Dicastero Servizi Urbani cittadino.

Piani regolatori

I Piani regolatori degli attuali Comuni resteranno inizialmente in vigore. In una fase

successiva verranno approfonditi i diversi aspetti legati alla necessità di un progressivo coordinamento degli strumenti pianificatori, con l'obiettivo di una graduale armonizzazione delle componenti dei Piani regolatori (piani e norme di attuazione) e della conversione o introduzione dei dati territoriali nel sistema GIS della Città.

Strade e verde pubblico

I livelli qualitativi e quantitativi della manutenzione delle strade saranno ovviamente diversi a seconda delle zone del territorio comunale tenuto conto delle ragioni di impatto turistico, d'immagine, di decoro, di sicurezza e di salvaguardia del territorio. Da un punto di vista organizzativo saranno adottate soluzioni che permettano di razionalizzare l'uso delle risorse e di ridurre al minimo gli spostamenti. In questo senso si è ad esempio orientati verso la creazione di sinergie con il servizio forestale cantonale per la cura delle selve castanili, la manutenzione dei sentieri e l'allestimento di nuovi arredi e tracciati per lo svago nel bosco. Il "Punto Città tecnico" riunirà i servizi inerenti la gestione territoriale dei nuovi quartieri.

Educazione

Scuola dell'Infanzia (SI)

Le attuali sedi di Scuola dell'Infanzia saranno mantenute. Nel settore di Cadro - Sonvico - Villa Luganese c'è inoltre l'esigenza di due nuove sedi di Scuola dell'Infanzia. Al momento si devono prevedere **3 sezioni a Cadro**, portando avanti il progetto definitivo già previsto dal locale Municipio, e **4 sezioni a Sonvico** dove verrà costruita una nuova sede unica per l'intero quartiere. I costi globali derivanti dalle citate opere potrebbero essere adeguatamente coperti anche grazie al credito di 16 milioni di franchi garantito dal Cantone quale aiuto finanziario all'aggregazione.

Scuola Elementare (SE)

Le attuali sedi di Scuola Elementare saranno mantenute. Saranno a breve necessari interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza unicamente degli edifici che compongono la sede di Valcolla, realizzata una trentina di anni fa.

Sicurezza

Polizia

La polizia della Città di Lugano estenderà il proprio controllo anche al territorio dei Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Sonvico e Valcolla. Gli agenti

delle Polizie comunali di Cadro e Sonvico saranno integrati nella Polizia cittadina, mentre sarà disdetta la Convenzione con il Comune di Capriasca. Si prevede inoltre di estendere anche al nuovo comprensorio il servizio di Community (agente di quartiere).

Pompieri

Il Servizio anti-incendio e polizia del fuoco per Bogno, Certara, Cimadera e Valcolla sarà ancora assicurato dal Corpo Pompieri di Capriasca con il supporto dei Civici Pompieri di Lugano per gli interventi più importanti. La soluzione definitiva dipenderà poi anche dalla nuova organizzazione, che sarà fissata nella legge attualmente allo studio a livello cantonale.

Socialità

La messa in rete dei servizi già esistenti permetterà da un lato di razionalizzare i servizi e dall'altro di coordinare l'intervento dell'ente pubblico degli attori privati e delle fondazioni che operano attualmente. Le nuove sinergie permetteranno al nuovo Comune di godere di una socialità di qualità, accessibile a tutti i suoi cittadini.

Consorzi, convenzioni e altri contratti

Saranno **sciolti e integrati nelle attività comunali** il Consorzio intercomunale raccolta rifiuti Val Colla, il Consorzio depurazione acque della Val Colla e il Consorzio scolastico Val Colla.

Sarà **disdetta la Convenzione** con Capriasca per il servizio di Polizia comunale a Bogno, Certara, Cimadera e Valcolla, mentre diverranno prive di oggetto quelle di Cadro e Sonvico con Lugano per i Pompieri, nonché quella per l'Ufficio tecnico intercomunale in Val Colla.

Il Comune di Lugano subentrerà a Bogno, Certara, Cimadera e Valcolla nelle Convenzioni con Capriasca per il Corpo Pompieri e per la partecipazione alle spese del centro balneare di Tesserete.

L'organizzazione degli attuali Consorzi depurazione acque del Medio Cassarate e Consorzio per la Casa per anziani «Centro L'Orizzonte» dovrà con verosimiglianza essere rivista in quanto risulteranno formati soltanto dai Comuni di Lugano e Capriasca. I Comuni interessati dovranno negoziare chi assumerà il ruolo di ente gestore.

Il Consorzio Valle del Cassarate e Golfo di Lugano resterà attivo perché svolge la propria attività in un comprensorio che copre anche altri Comuni, coinvolgendo altri Enti pubblici e privati.

Il Comune di Lugano subentrerà infine agli attuali Comuni anche per i contratti di assicurazione ed in altri accordi che regolano tematiche puntuali. Le modalità saranno trattate nella fase di implementazione dell'aggregazione secondo le indicazioni della Città di Lugano.

Aiuti cantonali

Il Consiglio di Stato assicura al nuovo Comune:

- **17 mio di franchi** per il risanamento finanziario dei Comuni di Bogno, Certara, Cimadara e Valcolla sulla base del credito quadro di 120 milioni di franchi destinati ai Comuni in dissesto finanziario (messaggio n. 5825 del 29 agosto 2006);
- **2 mio di franchi circa** grazie al mantenimento, per un periodo di quattro anni, delle aliquote di sussidio per i docenti delle scuole comunali in base alla situazione precedente l'aggregazione;
- **5 mio di franchi** al massimo per il mantenimento sull'arco di al massimo 8 anni del regime di sussidiamento degli investimenti preesistenti l'aggregazione in base alle vigenti leggi cantonali (importo derivante dal differenziale di sussidio fra le aliquote prima e dopo l'aggregazione), escluso l'art. 14 LPI;
- **16 mio di franchi** quale credito per sostenere investimenti nel comprensorio degli attuali Comuni che si aggregano alla Città per favorire un'adeguata integrazione e sviluppo nel contesto del nuovo Comune.

Entrata in funzione

Nel caso di esito favorevole della votazione consultiva, l'entrata in funzione del nuovo Comune potrà avvenire una volta espletate le competenze del Parlamento e cresciute in giudicato le relative decisioni. In caso di esito positivo in tutti i Comuni, le elezioni degli organi politici di Lugano e quindi l'entrata in funzione del nuovo Comune potrebbe avvenire entro la primavera del 2013, posto che il Consiglio di Stato decida di prorogare le elezioni in virtù dell'art. 11 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr), ciò allo scopo di consentire un'adeguata organizzazione del Comune prima della sua entrata in funzione.





Norme per la votazione consultiva

Natura della votazione

La votazione popolare ha carattere **consultivo** (art. 6 Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni). Essa si effettua per scheda e a scrutinio segreto. Il responso delle urne ha un duplice significato.

Dal profilo politico il voto dei cittadini permetterà al Consiglio di Stato prima, ed al Gran Consiglio poi, una valutazione della volontà popolare scaturita dalle urne.

Dal profilo giuridico, qualora i preavvisi assembleari non fossero tutti favorevoli, il Gran Consiglio potrà eventualmente decretare l'aggregazione solo con il voto della maggioranza assoluta dei membri.

Data della votazione

La votazione consultiva si terrà il **20 novembre 2011**.

Decreto di convocazione

La convocazione delle Assemblee avviene tramite i Municipi dei Comuni interessati.

Nel decreto deve essere indicato, fra l'altro, il fatto che **la votazione ha carattere consultivo**.

Quesito

Gli elettori dei Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadara, Lugano, Sonvico e Valcolla dovranno pronunciarsi sul seguente quesito:

Volete accettare l'aggregazione dei Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadara, Lugano, Sonvico e Valcolla in un unico Comune denominato Lugano?

Materiale di voto

Il materiale di voto è fornito dal Cantone e sarà distribuito ai cittadini dai rispettivi Municipi secondo le direttive impartite dai servizi cantonali, unitamente ad una copia del presente rapporto.

Voto per corrispondenza

Gli **aventi diritto** di voto in materia comunale possono votare per corrispondenza incondizionatamente. I **cittadini ticinesi con domicilio all'estero** (art. 34 LEDP) non hanno diritto di voto per corrispondenza; possono tuttavia esercitare il diritto di voto recandosi personalmente all'ufficio elettorale del Comune nel cui catalogo elettorale sono iscritti.

Documentazione

La documentazione inerente l'oggetto in votazione, in particolare il rapporto finale della Commissione di studio, sarà messo a disposizione di ogni interessato presso le rispettive cancellerie. Lo stesso è pure consultabile sul sito internet <http://www.ti.ch/agggregazioni>.

Risoluzione

Editore:
Consiglio di Stato
della Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento delle istituzioni

6501 Bellinzona

IL CONSIGLIO DI STATO

Richiamato quanto precede e su proposta del Dipartimento delle istituzioni,

risolve:

1. I Municipi dei Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadara, Lugano, Sonvico e Valcolla sono invitati a procedere come stabilito dal presente Rapporto.
2. Comunicazione e intimazione a:
 - Municipio di Bogno;
 - Municipio di Cadro;
 - Municipio di Certara;
 - Municipio di Cimadara;
 - Municipio di Lugano;
 - Municipio di Sonvico;
 - Municipio di Valcolla;
 - Dipartimento delle istituzioni, Residenza;
 - Cancelleria dello Stato, Residenza;
 - Divisione degli interni, Residenza;
 - Divisione della giustizia, Ufficio votazioni ed elezioni, Residenza;
 - Sezione degli enti locali, Residenza.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente
L. Sadis

Il Cancelliere
G. Gianella

